

Luigi Silipo è il nuovo questore della provincia di Viterbo



di FEDERICO USAI

*VITERBO – Cambio al vertice alla questura di Viterbo: **Luigi Silipo** è il nuovo questore della provincia di Viterbo. E' stato dirigente della Squadra Mobile di Torino e Roma, il precedente incarico lo ha visto questore Macerata. Questa mattina c'è stato l'insediamento ufficiale in via Mariano Romiti. Accolto dal picchetto d'onore, ha partecipato alla cerimonia davanti al monumento ai Caduti della Polizia di stato, dove è stata deposta una corona d'alloro e c'è stata la benedizione di don Flavio Valeri. Luigi Silipo sostituisce Fausto Vinci, a Viterbo dal 2022, passato ora a Latina.*



Come detto Luigi Silipo ha diretto la squadra mobile di Roma per sei anni e mezzo, dal 2015 al 2021, per poi essere promosso dirigente superiore passando alla Direzione centrale della polizia criminale come consigliere ministeriale. Da

maggio 2023 era questore di Macerata.

Per lui una delle cose principali è fare squadra per stare vicino alla gente. Il lavoro principale è dare sempre un elevato senso di sicurezza ai cittadini ed essere il “Questore della gente”: spesso ricorda come il poliziotto vive tante vite, quelle delle persone che incontra.

Di seguito il curriculum vitae del questore Luigi Silipo.

Luigi Silipo, 56 anni nato a Roma il 27 luglio 1968, Dirigente Superiore della Polizia di Stato, laureato in Giurisprudenza presso l'università “La Sapienza”, comincia il servizio attivo nel 1992, quando, dopo aver frequentato il corso quadriennale di formazione funzionari, viene destinato a **Reggio Calabria**. In questa sede ricopre vari incarichi, *Vice Dirigente del Reparto Mobile, Vice Dirigente del Commissariato di Bovalino, Dirigente del Commissariato di Polistena, Dirigente della Volanti, Dirigente del Commissariato di Siderno*. Nel 1999 viene assegnato alla *Squadra Mobile*, ove permane per 10 anni dirigendo dapprima la *Sezione Antiracket*, quindi la *Sezione Criminalità Organizzata*, fino a ricoprire l'incarico di *Vice Dirigente* della stessa Squadra Mobile.



Nel corso degli anni svolge numerose attività investigative che consentono la cattura di latitanti di massima pericolosità delle cosche di 'ndrangheta De Stefano, Alvaro, Pelle, Cordì, Cataldo e numerose operazioni che consentono di disarticolare le più importanti 'ndrine del reggino. Tra tutte, le indagini sull'omicidio del Vice Presidente del Consiglio Regionale Franco Fortugno, le indagini sulla faida di San Luca tra le cosche Nirta/Strangio e Pelle/Vottari, la

strage di Duisburg e la c.d. operazione "Il Crimine", che ha permesso di ricostruire la struttura e l'organizzazione della 'ndrangheta a livello mondiale, individuando "locali" anche in Australia e Canada.

Promosso Primo Dirigente nel 2011 *assume la* *dirigenza* della **Squadra Mobile di Torino**. Anche in questa sede continua l'attività di contrasto alle organizzazioni mafiose, in particolare con l'operazione c.d. "Alto Piemonte" sulle famiglie Raso e Di Giovanni, che svela le attività delle consorterie di 'ndrangheta tra le province di Torino, Biella, Vercelli e Novara, nonché indagini sugli interessi economici della famiglie Bellocco di Rosarno e Portolesi, quest'ultima già coinvolta nella c.d. Operazione Minotauro. Con l'indagine c.d. "Brigada" in materia di criminalità straniera, viene inoltre dimostrata, per la prima volta in Italia, l'esistenza di un'associazione mafiosa composta da soli cittadini romeni.



Nel capoluogo piemontese dirige inoltre le indagini sulla piazza di spaccio del quartiere San Salvario, nonché su vari omicidi tra cui *l'assassinio del Consigliere Comunale Alberto Musì*, occorso nel 2012 nel centro di Torino, che consentono

di individuare e trarre in arresto il responsabile del delitto che sconvolse il capoluogo piemontese.

Trasferito nel 2015 presso la **Questura di Roma** ove assume la **dirigenza della Squadra Mobile capitolina**, dirige numerose attività sulla criminalità organizzata autoctona, in particolare sulle famiglie Spada di Ostia e Casamonica. Le operazioni "Eclisse" e "Noi proteggiamo Roma", costituiscono le indagini che, per la prima volta, dimostrano l'esistenza di associazioni mafiose autoctone facenti capo, la prima, al clan Spada e la seconda alla famiglia sinti Casamonica. Il contrasto alla mafie tradizionali si estrinseca nelle indagini sulle famiglie di camorra Senese e Moccia e su quelle di 'ndrangheta Mazzaferro Molè Piromalli delle quali vengono dimostrati interessi economici ed attività criminali.



Nel contrasto alle traffico di sostanze stupefacenti dirige numerose indagini che smantellano consorterie criminali capaci di importare nelle piazze di Roma ingenti quantità di cocaina. In particolare nel quartiere di Tor

Bella Monaca le attività consentono di disarticolare una delle più potenti consorterie, la famiglia Cordaro, dedita al narcotraffico ed allo spaccio su piazza. L'attività si concentra anche sulla cattura latitanti, da citare in particolare l'arresto in Spagna di Fausto Pellegrinetti,

esponente della Banda della Magliana irreperibile da 20 anni e, sempre in Spagna, di Gallace Antonio appartenente alla omonima famiglia di 'ndrangheta, mentre, a Roma, in zona residenziale vengono arrestati i latitanti Strangio Antonio e Strangio Giuseppe appartenenti all'omonima famiglia coinvolta nella c.d. strage di Duisburg.

Particolarmente impegnato al contrasto alla violenza di genere, dirige numerose indagini su atti persecutori, violenza su minori e sui drammatici fatti che portarono alla morte di Sara Di Pietrantonio e Desire Mariottini, attività queste che hanno consentito di individuare i responsabili dei due efferati delitti.

Promosso Dirigente Superiore nel 2021, dopo sei anni e mezzo lascia la Squadra Mobile per la Direzione Centrale della Polizia Criminale ove permane come Consigliere Ministeriale fino al **maggio 2023** quando viene nominato **questore di Macerata**. **Dal 29 maggio 2024** è il **questore di Viterbo**.

Il 3 maggio 2009 riceve il premio "Gerbera Gialla" assegnato dall'associazione antimafia "Riferimenti"

Il 16 marzo 2018 riceve il premio "Livatino- Setta-Costa"























...quotidiano online de la Toscana
TosciaTimes.eu (LIT) (COMI)



...quotidiano online de la Toscana
TosciaTimes.eu (LIT) (COMI)







Associazione Nazionale della Guardia
Cuseia Times CU





